

# Educare ai valori

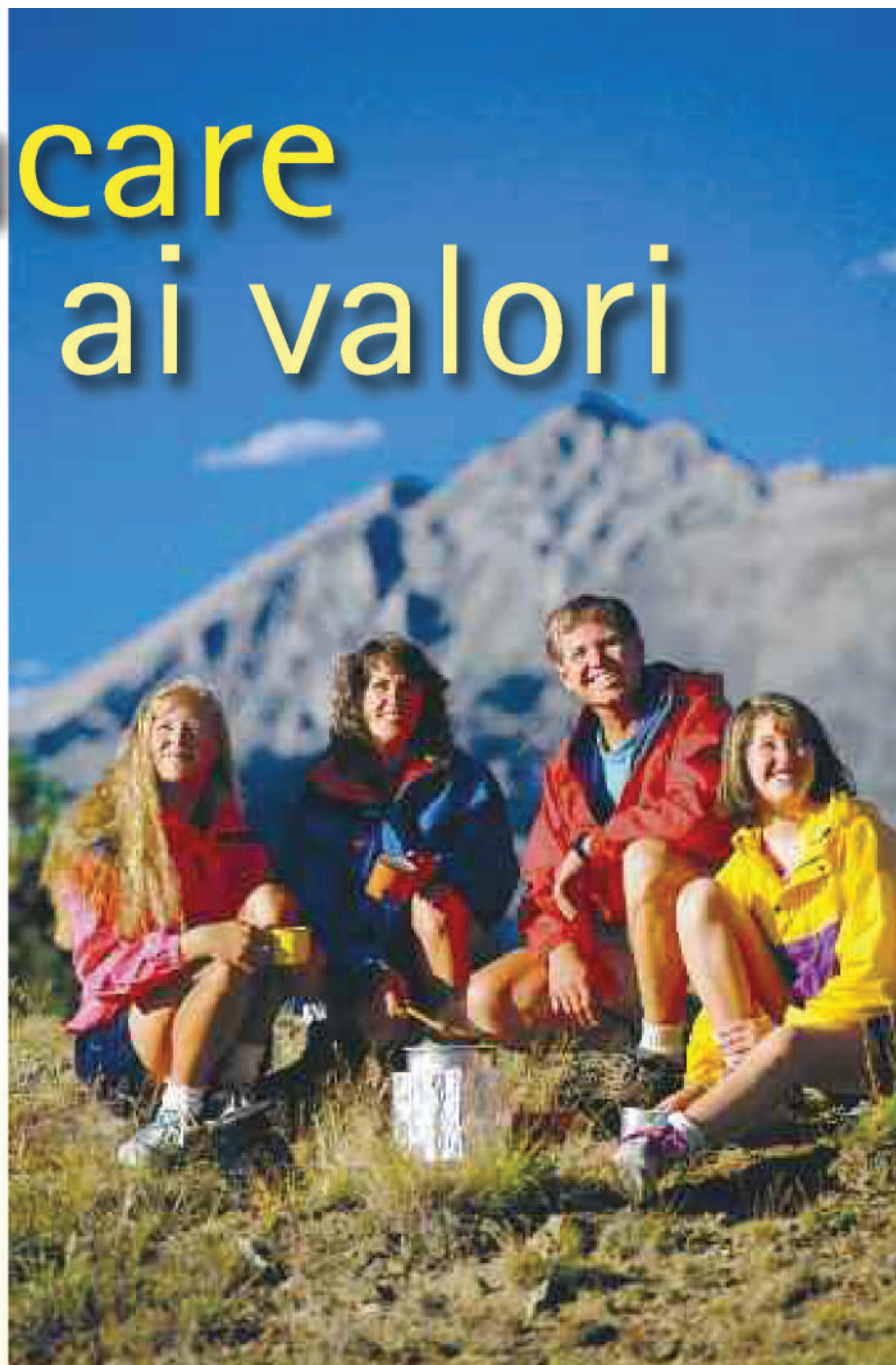
**Non si diventa bravi genitori o educatori in un giorno. La relazione educativa, prima di ogni altra cosa, richiede di affrontare se stessi, sapersi mettere in discussione, ri-educarsi educando.**

di Raffaello Rossi

Oggi spesso ci si confronta sulla "emergenza educativa", facendo riferimento a ricorrenti situazioni di tensione, disagio, difficoltà riportate dalle agenzie educative: casa, scuola, associazioni, parrocchie, ecc. Alcuni studi relazionano sulla *anormopatia* dei giovani, che sarebbe, semplificando, la sofferenza dovuta alla mancanza di regole. In altri casi si evidenzia la *mancanza di valori*, di punti di riferimento che diano un senso alla propria esistenza, orientandola nel tempo e nelle esperienze quotidiane e straordinarie. Un ulteriore nodo ricorrente è la *bassa tolleranza alla frustrazione*, collegata alla difficoltà di gestire costruttivamente il dolore, il disagio, il limite, la fragilità insita nello stesso essere dell'uomo e quindi ineliminabile.

## Come specchi attivi

Dunque, questa presunta emergenza educativa viene connotata in generale con qualcosa che manca, con qualche tipo di deficit? Era di-



verso nel passato? Leggiamo la seguente citazione: «Oggi la cultura mira all'utile, bada al pratico, fa degli uomini tanti specialisti tecnicamente agguerriti, ma non insegna agli uomini la cosa più importante, quella appunto di essere uomini! È il trionfo dell'efficienza ed insieme dell'ignoranza, domina la legge del più forte, mentre si dimentica la verità». Potrebbe sembrare uno sfogo attuale e non ci meraviglierebbe leggerlo su qualche giornale o ascoltarlo in una intervista televisiva, ma in realtà è una citazione tratta dai dialoghi di Platone, attribuita a Socrate e risalente al IV secolo avanti Cristo.

L'emergenza educativa è forse una costante storica e culturale? Da

che cosa può dipendere? Consideriamo una seconda citazione: «Nessuno diventa un bravo genitore in un giorno... È importante affrontare se stessi in un modo aperto, coraggioso... Anzi, un grande regalo che potete ricevere... è l'opportunità di risolvere contemporaneamente alcune delle vostre questioni personali» (Mark Guntz).

Le regole, i valori, la capacità di gestire il dolore e il disagio sono costanti nella storia dell'educazione. Come abbiamo letto non si diventa bravi genitori o educatori in un giorno, inoltre la relazione educativa richiede prima di ogni altra cosa di affrontare se stessi, di sapersi mettere in discussione, di ri-educarsi educando.